



Parrocchia di S. Stefano in Pane

29 Settembre 2019

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno C



COLLETTA

O Dio, tu chiami per nome i tuoi poveri, mentre non ha nome il ricco epulone; stabilisci con giustizia la sorte di tutti gli oppressi, poni fine all'orgia degli spensierati, e fa' che aderiamo in tempo alla tua Parola, per credere che il tuo Cristo è risorto dai morti e ci accoglierà nel tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

Il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri.

R. Loda il Signore, anima mia.

Egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi. Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

R. Loda il Signore, anima mia.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura

Am 6,1.4-7

Dal libro del profeta Amos

Guai agli spensierati di Sion e a quelli che si considerano sicuri sulla montagna di Samaria!

Distesi su letti d'avorio e sdraiati sui loro divani mangiano gli agnelli del gregge e i vitelli cresciuti nella stalla.

Canterellano al suono dell'arpa, come Davide improvvisano su strumenti musicali; bevono il vino in larghe coppe e si ungono con gli unguenti più raffinati, ma della rovina di Giuseppe non si preoccupano. Perciò ora andranno in esilio in testa ai deportati e cesserà l'orgia dei dissoluti.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 145

R. Loda il Signore, anima mia.

Il Signore rimane fedele per sempre rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri.

R. Loda il Signore, anima mia.

II Lettura

1Tm 6,11-16

Dalla prima lettera

di san Paolo apostolo a Timòteo

Tu, uomo di Dio, evita queste cose; tendi invece alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza. Combatti la buona battaglia della fede, cerca di raggiungere la vita eterna alla quale sei stato chiamato e per la quale hai fatto la tua bella professione di fede davanti a molti testimoni. Davanti a Dio, che dà vita a tutte le cose, e a Gesù Cristo, che ha dato la sua bella testimonianza davanti a Ponzio Pilato, ti ordino di conservare senza macchia e in modo irreprensibile il comandamento, fino alla manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo, che al tempo stabilito sarà a noi mostrata da Dio, il beato e unico Sovrano, il Re dei re e Signore dei signori, il solo che possiede l'immortalità e abita una luce inaccessibile: nessuno fra gli uomini lo ha mai visto né può vederlo.

A lui onore e potenza per sempre. Amen.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.



ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Gesù Cristo da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Lc 16,19-31)

Dal Vangelo secondo Luca

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai farisei:

"C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma".

Ma Abramo rispose: "Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di là possono giungere fino a noi". E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro". E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno". Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle,

invochiamo da Dio, nostro Padre, il dono di ascoltare la sua Parola e lasciarla penetrare in noi fino a trasformare la vita e cambiare lo sguardo. Preghiamo insieme e diciamo:

Converti, Signore, la nostra vita

1. Per la nostra società dominata da denaro, potere, divertimento: apra gli occhi sulle povertà che albergano vicino alle nostre case,

preghiamo.

Converti, Signore, la nostra vita

2. Per i poveri e gli impoveriti del mondo: al loro lamento risponda la solidarietà affettuosa e delicata di quanti incontrano,

preghiamo.

Converti, Signore, la nostra vita



3. Per il papa Francesco: annunci con efficacia ai fratelli il Vangelo di Gesù, gioiosa notizia di liberazione per i poveri, per tutti richiamo ad una vita rinnovata,

preghiamo.

Converti, Signore, la nostra vita

4. Per tutti i battezzati: siano testimoni con la vita, con le parole e con le opere, della sua volontà di sanare ogni piaga dell'umanità,

preghiamo.

Converti, Signore, la nostra vita

Ascolta, Padre, la nostra preghiera e manda il tuo Spirito ad aprire i nostri occhi sulle piaghe del povero riconoscendo in lui l'icona del Figlio tuo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Il povero fu portato dagli angeli
nel seno di Abramo,
il ricco nell'inferno tra i tormenti".

L'anestesia del cuore

Una delle pagine che più di altre rischia di essere accostata in modo riduttivo, quella odierna, quasi che Gesù si scagli contro chi possiede dei beni ed esalti il povero in quanto tale. Ad esser presa di mira da Gesù, infatti, non era la sua ricchezza quanto l'esser talmente fagocitato dai suoi beni da non avere occhi per accorgersi di un uomo dalla dignità straordinaria: nessuna protesta sulla sua bocca se non il desiderio di cibarsi delle briciole.

Ad essere passata al vaglio da parte di Gesù è l'indifferenza, il menefreghismo, ovvero quell'atteggiamento che finisce per anestetizzare il cuore tanto da renderlo refrattario a qualsiasi stimolo che è fuori dal proprio orizzonte d'interesse.

Un vero e proprio inferno, a ben pensarci, non avere più nulla e nessuno che ci intenerisca. Un vero e proprio inferno patire l'allergia nei confronti di ciò che destabilizza convinzioni e stili di vita. Un vero e proprio inferno vivere distratti con lo sguardo, prima ancora che con la mente ed il cuore altrove. Ad esser preso di mira è il fatto che quell'uomo è un uomo solo se è vero che, pur non avendo motivi per far festa, non faceva altro che celebrare se stesso banchettando lautamente ogni giorno. Ecco il punto. Il ricco non ha altro interlocutore se non l'ipertrofia del suo ego. Oltre non esiste altro. Ospiti di onore al suo banchetto solo i suoi beni di cui ha finito per divenire servo. Solo i beni riescono a dare un nome a chi nella vita non ha avuto la grazia di possederne uno: ricco. Possiede tutto, meno che il nome. Quei beni hanno finito per renderlo sordo nei confronti del desiderio di Lazzaro e muto verso il suo tormento. Così, la porta che lo separava da Lazzaro finisce per diventare un vero e proprio abisso di separazione nell'al di là. Il ricco aveva scelto di trovare stabilità e sicurezza su ciò che rischia di essere solo un miraggio. Anche da morto crede che tutto gli sia ancora dovuto: Lazzaro dovrebbe obbedire nel soddisfare il suo bisogno di ristoro e Dio dovrebbe sottostare al suo bisogno di un segno che permetta ai suoi fratelli di ravvedersi. È la tua disponibilità a lasciarti interpellare dagli eventi a fare la differenza. Ma là dove questa è sclerotizzata nulla può un evento in sé, quand'anche prodigioso: "Neanche se uno risuscitasse dai morti sarebbero persuasi". Prova a varcare oggi la soglia che ti separa da chi ti sta accanto se non vuoi che questa divenga poi un abisso invalicabile.

Padre Antonio Savone



29 Settembre 2019 - 6 Ottobre 2019

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 29 SETTEMBRE XXVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO Am 6,1a.4-7; Sal 145; 1Tm 6,11-16; Lc 16,19-31	Ore 8.00: Clara, Armando, fam. Carrubra Ore 10.00: Michele Ore 11.30: Silverio, fam.Carraresi, Orlando Ore 18.00: Mario, Angela, Almerinda
LUNEDI' 30 SETTEMBRE S. Girolamo - memoria Zc 8,1-8; Sal 101; Lc 9,46-50	Ore 8.30: Sandra, Sabrina, Assunta Ore 18.00: fam.Nuti-Samori, d.Felicino, Carmela, Antonietta
MARTEDI' 1 OTTOBRE S. Teresa di Gesù Bambino-memoria Zc 8,20-23; Sal 86; Lc 9,51-56	Ore 8.30: Ore 18.00: Maggiorina, Fernando
MERCOLEDI' 2 OTTOBRE Ss. Angeli Custodi - memoria Es 23,20-23a; Sal 90; Mt 18,1-5.10	Ore 8.30: Ore 18.00: Guido, Rita
GIOVEDI' 3 OTTOBRE Ne 8,1-4a.5-6.7b-12; Sal 18; Lc 10,1-12 I precetti del Signore sono retti	Ore 8.30: Ore 18.00: Alfredo
VENERDI' 4 OTTOBRE S. Francesco di Assisi-Festa Gal 6,14-18; Sal 15; Mt 11,25-30	Ore 8.30: Ardelia Ore 18.00: Mario, Giovanni
SABATO 5 OTTOBRE Bar 4,5-12.27-29; Sal 68; Lc 10,17-24 Il Signore ascolta i miseri	Ore 8.30: Ore 17.00: Ore 18.00: Bianca, Benedetta, Mario
DOMENICA 6 OTTOBRE XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Ab 1,2-3; 2,2-4; Sal 94; 2Tm 1,6-8.13-14; Lc 17,5-10 Ascoltate oggi la voce del Signore	Ore 8.00: Carlo, Luigi, Antonio, Santo, Maria, Valentina, Pietro Ore 10.00: Ore 11.30: Domenico, Lina, Antonio, Matteo Ore 18.00: Mario, Caterina, Annita

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Da Venerdì 20 ore 21.30:

Sono riprese le prove del Coro di S. Stefano in pane (cerca nuove voci)

Giovedì 3 ore 21:

don Benedetto Rossi presenta la 1 lettera di S. Giovanni e il sussidio biblico
per la catechesi degli adulti - al Teatro Nuovo Sentiero

Sabato 5 e Domenica 6:

Giornata di raccolta per i lavori nella parrocchia

Iscrizioni al nuovo anno catechistico 2019/20:

Martedì 2 ottobre (dalle 16 alle 18.30)

Mercoledì 3 ottobre (dalle 16 alle 18.30)

Giovedì 4 ottobre (dalle 16 alle 18.30)

(le iscrizioni sono in sala parrocchiale)

Le offerte raccolte nella scorsa domenica sono state **€ 897,15**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it